



COMUNE DI RAPOLLA

Provincia di Potenza

Capofila Ambito Socio Territoriale n° 5 Vulture Alto Bradano

(Comuni di: Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele e Venosa)



D.G.R. Basilicata n. 175 del 26 febbraio 2018 “PO FSE BASILICATA 2014-2020 ASSE 2 - Priorità 9iv - Obiettivo specifico 9.3 - Azione 9.3.6”

AVVISO PUBBLICO

FRUIZIONE DI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' E DELL'AUTOGOVERNO PER PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA

FINALITA'

L'obiettivo dell'Avviso pubblico approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 175 del 26 febbraio 2018 è quello di garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio-economica, un sistema di servizi modulare e flessibile a supporto del mantenimento delle capacità relazionali, della rete dei rapporti familiari e di vicinato, di cura del sé e dell'ambiente domestico al fine di favorire la permanenza presso il proprio domicilio, anche in presenza di lieve e/o media perdita di autonomia personale e di rimandare la comparsa di ulteriori fattori che possano deteriorare la qualità della vita della persona anziana.

In tale ottica si prevede l'erogazione di Buoni Servizio in virtù dei quali i destinatari, individuati con il sostegno e l'orientamento dei Servizi Sociali comunali, potranno scegliere all'interno di un Catalogo dei servizi sociali a valenza territoriale, i percorsi ritenuti più consoni al proprio progetto di vita e alle proprie esigenze.

Al fine di rendere il sistema omogeneo e condiviso, la Regione Basilicata si occuperà di redigere i Cataloghi dei servizi affidando ai Servizi Sociali comunali l'orientamento dei destinatari alla categoria di servizio fino ad esaurimento delle disponibilità.

DESTINATARI

1. I destinatari sono gli anziani in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale, purché non beneficiari di altre misure di accompagnamento quali SIA - Sostegno per l'Inclusione attiva, Reddito minimo di inserimento, Rei - Reddito di Inclusione.
2. Tenuto conto della necessità di garantire la complementarietà e non sovrapposizione delle programmazioni e delle risorse disponibili, i destinatari degli interventi che possono presentare domanda presso i Servizi Sociali dei Comuni di residenza per la richiesta di Buoni Servizio sono le persone con le seguenti caratteristiche:
 - a) *Abbiano compiuto il 75esimo anno di età;*
 - b) *Abbiano un reddito ISEE di riferimento inferiore ad € 20.000,00 annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda;*
 - c) *Vivano nel proprio domicilio;*
 - d) *Abbiano un'accertata (a cura del Medico di Medicina Generale) compromissione funzionale — cognitiva lieve che possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare solitudine relazionale;*
3. Non possono beneficiare del presente Avviso persone anziane con gravi limitazioni

- dell'autosufficienza e autonomia personale (eventualmente anche in condizioni di dipendenza vitale);
4. Non sono, inoltre, destinatari di questa misura coloro che già beneficiano di altri servizi quali a titolo di esempio: frequenza sistematica e continuativa di servizi a carattere socio - sanitario, quali Centro Diurno integrato, Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), Assegno di cura, ecc;
 5. I requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di svolgimento del percorso;
 6. I destinatari devono essere residenti nella Regione Basilicata alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico regionale (16/03/2018);
 7. Per accedere alle opportunità previste dal presente Avviso ogni richiedente dovrà recarsi presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di residenza;
 8. Ciascun Comune redigerà, a seguito della valutazione delle istanze, un elenco delle persone anziane potenzialmente destinatarie che trasmetterà all'ufficio dei Servizi Sociali del Comune Capofila dell'Ambito Socio territoriale n. 5 (Vulture Alto Bradano);
 9. L'Ufficio di Servizi Sociali del Comune Capofila consoliderà i singoli elenchi trasmessi dai comuni in un unico elenco delle persone anziane potenzialmente destinatarie di Ambito, che sarà inviato ai competenti uffici della Regione Basilicata al fine di monitorare la composizione dei destinatari. Per ogni persona sarà redatta da parte dei Servizi Sociali Comunali un Piano di Intervento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere alle opportunità previste dal presente Avviso, l'interessato dovrà presentare al Servizio Sociale del proprio Comune di residenza, apposita richiesta mediante compilazione del modulo di domanda disponibile presso lo stesso Servizio cui potranno essere richiesti eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

Alla domanda dovrà essere allegata, la seguente documentazione:

- Attestazione ISEE in corso di validità;
- Fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.

La domanda potrà essere presentata nell'arco di 24 mesi coincidenti con la durata dell'Avviso.

Per ogni persona sarà redatta da parte del Servizio Sociale Comunale una analisi del bisogno per individuare il progetto di inserimento più rispondente.

SOGGETTI REALIZZATORI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi saranno realizzati da Partenariati costituiti attraverso specifici accordi fra i soggetti individuati dall'art. 3 dell'Avviso approvato dalla Regione Basilicata con la deliberazione in oggetto ed aventi i requisiti ivi specificati (Soggetti del Terzo Settore, le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale, le Cooperative Sociali, Organizzazioni private in possesso della qualifica di ONLUS).

DURATA DEI PROGETTI

I progetti hanno una durata massima di 10 mesi nell'arco di 24 mesi. Il percorso individuale e le relative azioni che lo articolano, non potranno avere durata superiore ai 10 mesi.

ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti candidati dal Partenariato dovranno essere articolati su due livelli fondamentali che riguardano servizi tesi a:
 - a) Mantenimento del livello culturale e sociale;
 - b) Autonomia personale.
2. Ciascun progetto dovrà essere articolato per gruppi di destinatari fino ad un massimo di 30 persone.
3. le azioni possibili in merito al precedente Punto a) devono essere caratterizzate da elementi:
 - di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
 - di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva,

accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria, etc;

- di supporto sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

4. le azioni possibili in merito al precedente Punto b) devono essere caratterizzate da elementi:

- di sostegno nell'organizzazione e nell'espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana (es. sostegno per gli acquisti, accompagnamenti assistiti, etc.)

- di supporto per disbrigo di pratiche e di commissioni quotidiane (bollette, ritiro di analisi e referti, presentazione di pratiche e richieste di terapie, etc.).

RAPOLLA, lì 11/10/2018

IL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA
Biagio CRISTOFARO